



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Ugo MONTELLA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Paolo ONELLI	Consigliere (relatore)
Enrico TEDESCHI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Matteo SANTUCCI	Primo Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario
Federica LELLI	Referendario

nella Camera di consiglio del 13 marzo 2025, in riferimento ai rendiconti degli esercizi 2022 e 2023 del Comune di **Gioia dei Marsi (AQ)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro*

organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l’articolo 148-bis del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;

visto il *“Regolamento concernente l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti”* approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 4 maggio 2023, n. 8/SEZAUT/2023/INPR, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, sul rendiconto 2022, per l’attuazione dell’art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 23 aprile 2024, n. 8/SEZAUT/2024/INPR, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, sul rendiconto 2023, per l’attuazione dell’art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione n. 7/2025/INPR, del 30 gennaio 2025, con la quale la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha approvato il Programma di controllo per l’anno 2025;

vista la deliberazione n. 358/2023/PRSE del 18 dicembre 2023, con la quale questa Corte ha analizzato il questionario al rendiconto 2021 del Comune di Gioia dei Marsi;

visti i rendiconti 2022 e 2023 del comune di Gioia dei Marsi (AQ), approvati rispettivamente con deliberazioni n. 21 del 1° giugno 2023 e n. 14 del 30 aprile 2024;

viste le relazioni ai rendiconti 2022 e 2023 redatte dall’Organo di revisione contabile;

viste le relazioni-questionario pervenute dall’Organo di revisione contabile del Comune di Gioia dei Marsi sui rendiconti degli esercizi 2022 e 2023, nonché i dati riportati in BDAP;

vista la ripartizione tra i magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 16 settembre 2024, n. 10;

vista l’ordinanza n. 6 del 6 marzo 2025, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l’odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Paolo ONELLI (relatore);

FATTO

1. La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame il questionario sul rendiconto 2022 e sul rendiconto 2023 del Comune di Gioia dei Marsi, acquisiti rispettivamente in data 5 ottobre 2023, prot. n. 3895 e in data 24 settembre 2024, prot. n. 3024. Parimenti, sono state analizzate le relazioni ai rendiconti 2022 e 2023 redatte dall'Organo di revisione, nonché gli schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche - BDAP relative ai suddetti documenti contabili e l'ulteriore documentazione relativa al rendiconto e al bilancio di previsione presente sul sito internet istituzionale del comune di Gioia dei Marsi.

Dai dati ISTAT, concernenti i censimenti al 1° gennaio di ciascun anno, nell'ultimo triennio 2022, 2023 e 2024, l'andamento della popolazione del Comune di Gioia dei Marsi è il seguente: al 1° gennaio 2022, 1.705 abitanti; al 1° gennaio 2023, 1.689 abitanti e al 1° gennaio 2024, 1.712 abitanti.

Con deliberazione n. 358/2023/PRSE, questa Sezione ha analizzato il questionario al rendiconto 2021.

DIRITTO

1. Quadro normativo di riferimento.

Rientra nell'ambito della giurisdizione piena ed esclusiva della Corte dei conti nella materia di contabilità pubblica (artt. 100, 103 e 25 Cost.) l'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli enti locali. In continuità con il percorso già intrapreso per il passato ed in conformità alla ormai consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale, anche per gli esercizi in esame il controllo ha privilegiato l'analisi degli aspetti principali della gestione, ossia: la verifica dell'equilibrio di bilancio, la gestione finanziaria, il risultato di amministrazione, l'indebitamento e la relativa sostenibilità, la gestione di cassa, gli organismi partecipati del Comune, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari. L'istruttoria si è concentrata sui profili di seguito evidenziati.

2. Approvazione rendiconti

Il comune di Gioia dei Marsi (AQ), ha approvato il rendiconto 2022 con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 1° giugno 2023 ed il rendiconto 2023 con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 30 aprile 2024. Il rendiconto 2022 è stato approvato in ritardo rispetto al termine normativamente previsto del 30 aprile. Si ricorda che l'approvazione del rendiconto entro i termini di legge costituisce un adempimento di rilevante importanza nella

gestione amministrativa e contabile dell'Ente. Al riguardo si richiama l'Amministrazione a rispettare puntualmente i termini previsti dalla vigente disciplina.

3. Equilibri di bilancio.

La verifica degli equilibri per l'esercizio 2022 è rappresentata sinteticamente nella tabella che segue:

Tabella n. 1 - Equilibrio complessivo. Esercizio 2022

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	263.078,66	19.213,87	282.292,53
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	133.644,19	-	133.644,19
Risorse vincolate nel bilancio (-)	37.427,00	27.411,00	64.838,00
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	92.007,47	-8.197,13	83.810,34
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	58.542,37	-	58.542,37
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	33.465,10	-8.197,13	25.267,97

Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.

La verifica degli equilibri per l'esercizio 2023 è rappresentata sinteticamente nella tabella che segue:

Tabella n. 2 - Equilibrio complessivo. Esercizio 2023

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	192.563,85	63.002,19	255.566,04
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	52.261,83	-	52.261,83
Risorse vincolate nel bilancio (-)	37.427,00	61.761,60	99.188,60
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	102.875,02	1.240,59	104.115,61
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	-12.583,78	-	-12.583,78
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	115.458,80	1.240,59	116.699,39

Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.

In entrambe le annualità 2022 e 2023 è stata rispettata la previsione di cui all'art. 1, comma 821 della l. n. 145 del 2018, in quanto, il Comune ha conseguito un risultato di competenza positivo, tale per cui si può considerare in equilibrio finanziario.

La Sezione ricorda che garantire un equilibrio economico veritiero e durevole fra le entrate e le spese di parte corrente del bilancio è, oltre che adempimento discendente dal dettato costituzionale contenuto nell'articolo 81 Cost., elemento centrale e di fondamentale importanza nella gestione finanziaria degli enti locali.

4. Risultato di amministrazione e sua composizione.

All'esito dell'istruttoria svolta in base ai questionari ed alle relazioni predisposte dall'Ente e dall'Organo di revisione, il Comune presenta un risultato di amministrazione positivo nel 2022 pari ad euro 1.664.137,80 e nel 2023 pari ad euro 1.860.783,44. Effettuati gli accantonamenti ed i vincoli previsti dalla normativa, entrambi gli esercizi chiudono con un avanzo di amministrazione rispettivamente di euro 108.298,80 ed euro 230.435,34.

Tabella 3 - Risultato di amministrazione 2022-2023

	2022	2023
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)	1.664.137,80	1.860.783,44
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	1.175.641,91	1.183.253,08
Fondo anticipazioni liquidità	101.977,93	192.205,83
Fondo perdite società partecipate	-	10.000,00
Fondo contenzioso	20.931,63	2.431,63
Altri accantonamenti	102.548,63	143.268,96
Totale parte accantonata (B)	1.401.100,10	1.531.159,50
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	24.168,00	24.168,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	40.670,00	75.020,60
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-
Altri vincoli	-	-
Totale parte vincolata (C)	64.838,00	99.188,60
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)	89.900,90	-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	108.298,80	230.435,34

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP e relazione dell'Organo di revisione

Con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2024 (integrato dal successivo del 19 giugno 2024), è stata definita l'eventuale posizione debitoria degli enti locali a seguito delle risultanze delle varie certificazioni prodotte nonché delle risorse trasferite durante il periodo emergenziale: in ordine al "Fondone Covid", le cui indicazioni sono contenute nell'all. c) del summenzionato decreto, nella colonna "importo da acquisire al bilancio della Stato", è riportato un valore pari a zero; analogamente, dall'analisi dei dati di cui all' all. e), per la colonna "ristori non utilizzati al 31.12.2022, con rettifica energia", non emergono debiti per l'Ente.

5. Analisi della liquidità.

L'Ente, in entrambe le annualità, non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria, ma all'istituto dell'anticipazione di liquidità, riportando nel risultato di amministrazione il corrispondente accantonamento per entrambe le annualità; inoltre, nell'ambito della voce

“altri accantonamenti”, è presente la voce “utilizzo fondo anticipazione di liquidità-quota FAL liberata nell’esercizio” per la quota rimborsata nell’anno (euro 6.535,53 nel 2022 ed euro 6.688,98 nel 2023). Pertanto, è stata rispettata la modalità di contabilizzazione del FAL (art. 52, comma 1 - ter, del d.l. 25 maggio 2021, n. 73). Con riguardo alla gestione della liquidità, il Comune, nell’esercizio 2022 e nell’esercizio 2023, presenta i seguenti risultati finali:

Tabella 4 - Gestione di cassa (competenza e residui)

	2022	2023
FONDO CASSA INIZIALE	514.172,18	250.399,23
TOTALE RISCOSSIONI	3.505.333,74	4.916.025,79
TOTALE PAGAMENTI	3.769.106,69	4.674.563,90
FONDO CASSA al 31.12	250.399,23	491.861,12
Di cui cassa vincolata	250.399,23	548.898,92

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP, Relazioni dell’Organo di revisione

6. Fondo crediti di dubbia esigibilità e analisi dei residui

6.1. Dall’analisi del prospetto contabile “All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità” trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - BDAP, concernente la composizione dell’accantonamento al fondo per l’anno 2022, emerge che il Comune:

- con riferimento al Titolo 1 “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”, ha accantonato a FCDE euro 1.077.889,02, una somma pari al 56,78 per cento dei residui mantenuti (euro 1.898.342,66, di cui euro 383.560,01 relativi alla competenza ed euro 1.514.782,65 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 101 “Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa”;
- con riferimento al Titolo 3 “Entrate extratributarie”, ha accantonato a FCDE euro 97.752,89, una somma pari al 26,28 per cento dei residui mantenuti (euro 371.986,67, di cui euro 127.248,68 relativi alla competenza ed euro 244.737,99 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 100 “vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”.

Il FCDE accantonato nel 2022, pari ad euro 1.175.641,91, è generato dai residui di parte corrente (euro 1.898.342,66 dal Titolo 1 ed euro 371.986,67 dal Titolo 3) e rappresenta il 10,33 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre, che diventa il 51,78 per cento se si considerano in particolare il Titolo 1 ed il Titolo 3.

Dall’analisi del prospetto contabile “All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità” trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - BDAP, concernente la composizione dell’accantonamento al fondo per l’anno 2023, emerge che il Comune:

- con riferimento al Titolo 1 *“Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”*, ha accantonato a FCDE euro 1.069.275,45, una somma pari al 56,14 per cento dei residui mantenuti (euro 1.904.534,65, di cui euro 369.537,94 relativi alla competenza ed euro 1.534.996,71 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 101 *“Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa”*;
- con riferimento al Titolo 3 *“Entrate extratributarie”*, ha accantonato a FCDE euro 113.977,63, una somma pari al 32,30 per cento dei residui mantenuti (euro 352.909,19, di cui euro 85.578,77 relativi alla competenza ed euro 267.330,42 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 100 100 *“vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”*.

Il FCDE accantonato nel 2023, pari ad euro 1.183.253,08, è generato dai residui di parte corrente (euro 1.904.534,65 dal Titolo 1 ed euro 352.909,19 dal Titolo 3) e rappresenta il 12,25 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre, che diventa il 52,41 per cento se si considerano in particolare il Titolo 1 ed il Titolo 3.

In merito alla consistenza del FCDE, si raccomanda di incrementare la capacità di riscossione dei crediti pregressi utilizzando tutti gli strumenti concessi dalla legge.

Si ricorda che i principi contabili vigenti prevedono l'accertamento integrale di tutte le entrate e al tempo stesso la neutralizzazione degli effetti negativi della potenziale mancata riscossione tramite l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Come noto, nella contabilità armonizzata, tale fondo mira a garantire che gli accertamenti di entrate per le quali non vi è certezza in merito alla integrale riscuotibilità siano parzialmente sterilizzati al fine di evitare un incremento non sostenibile dei margini di spesa, con ciò preservando l'equilibrio di bilancio e la sana e prudente gestione.

6.2. In riferimento all'analisi della gestione dei residui, l'Organo di revisione nella relazione al rendiconto ha precisato che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023, nel rispetto dei criteri e dei principi di determinazione degli stessi. L'Organo di revisione ha evidenziato, altresì, che nella contabilità dell'Ente persistono residui passivi provenienti dall'annualità 2019 e antecedenti.

Per quanto concerne la gestione dei residui attivi nella tabella successiva viene analizzata la loro evoluzione.

Tabella 5 - residui attivi 2022 - 2023

RESIDUI ATTIVI	2022	2023
RESIDUI INIZIALI	3.634.205,31	11.442.708,64

RISCOSSIONI C/R	341.239,94	922.944,1
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-20.347,94	-1.971.555,19
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	3.272.617,43	8.548.209,35
RESIDUI DI COMPETENZA	8.170.091,21	1.146.961,59
TOTALE RESIDUI	11.442.708,64	9.695.170,94
% RISCOSSIONE RESIDUI	9,38	8,06
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	72,08	22,31
CAPACITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE (P2)	26,7	21,77
CAPACITA' RISCOSSIONE TOTALE (P8)	23,42	29,65

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

In relazione ai residui attivi si rileva, per il 2022, una quota di formazione, rispetto al complesso delle entrate di competenza, pari al 72,08 per cento ed una quota di riscossione pari al 9,38 per cento; per il 2023, si rileva una quota di formazione, rispetto al complesso delle entrate di competenza, pari al 22,31 per cento, in notevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente ed una quota di riscossione pari al 8,06 per cento, comunque costante rispetto all'esercizio precedente.

L'indice P8 relativo alla capacità di riscossione totale (pari al 23,42 per cento nel 2022, in lieve aumento al 29,65 per cento nel 2023) è al di sotto del limite minimo di 47 previsto dal d.m. 28 dicembre 2018 adottato di concerto fra il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Tuel; l'indice P2 relativo alla capacità di riscossione delle entrate proprie (pari al 26,7 per cento nel 2022 e al 21,77 per cento nel 2023) è di poco superiore, nel 2022, rispetto al limite del 22 per cento previsto dallo stesso d.m. , mentre nel 2023 è al di sotto di tale soglia.

Il tasso di riscossione delle entrate proprie in conto competenza (Titolo 1 e Titolo 3), nel 2022 è pari al 67,67 per cento per il Titolo 1 e al 70,94 per cento per il Titolo 3; nel 2023, è pari al 70,83 per cento con riferimento al Titolo 1 e al 76,69 per cento con riferimento al Titolo 3.

Nella tabella che segue è riportato l'ammontare dei residui attivi per annualità di riferimento:

Tabella 6 - dettaglio residui attivi

	ESERCIZI PRECEDENTI	2020	2021	2022	2023	TOTALI
Titolo 1	946.271,82	264.139,31	183.201,02	141.384,56	369.537,94	1.904.534,65
Titolo 2	176.524,11	22.843,14	81.525,73	150.909,21	115.099,40	546.901,59
Titolo 3	162.673,16	15.890,60	19.329,97	69.436,69	85.578,77	352.909,19
Titolo 4	947.254,37	0,00	1.000,00	5.332.955,20	576.440,27	6.857.649,84
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6	25.541,22	0,00	0,00	0,00	0,00	25.541,22
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	4.500,00	0,00	0,00	2.829,24	305,21	7.634,45
Totali	2.262.764,68	302.873,05	285.056,72	5.697.514,90	1.146.961,59	9.695.170,94

Fonte: questionario al rendiconto 2023

Dall'analisi del questionario al rendiconto 2023, emerge che la gestione delle modalità di riscossione delle principali entrate dell'Ente, avviene come di seguito riportato:

- Riscossione volontaria
 - IMU/TASI/TARSU/TIA/TARI/TARES, Sanzioni per violazione del Codice della Strada, Fitti attivi e canoni patrimoniali - gestione diretta;
- Riscossione coattiva
 - IMU/TASI/TARSU/TIA/TARI/TARES, Sanzioni per violazione del Codice della Strada, Fitti attivi e canoni patrimoniali - Agente nazionale della riscossione (art. 3, del d.l. n. 203/2005 e art. 2, d.l. n. 193/2016).

Tabella 8 - residui passivi 2022-2023

RESIDUI PASSIVI	2022	2023
RESIDUI INIZIALI	1.429.039,79	8.999.157,94
PAGAMENTI C/R	613.362,16	662.938,25
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-43.800,02	-2.054.856,82
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	771.877,61	6.281.362,87
RESIDUI DI COMPETENZA	8.227.280,33	1.337.887,28
TOTALE RESIDUI	8.999.157,94	7.619.250,15
% PAGAMENTI RESIDUI	42,92	7,36
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	72,27	25,00

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

In relazione ai residui passivi, la cui evoluzione è rappresentata nella tabella sopra riportata, si rileva, per il 2022, una quota di formazione, rispetto al complesso degli impegni, pari al 72,27 per cento ed una capacità di pagamento pari al 42,92 per cento; per il 2023, si rileva una quota di formazione, rispetto al complesso degli impegni, pari al 25 per cento, in notevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ed una capacità di pagamento pari al 7,36 per cento, anche questa in notevole diminuzione rispetto al 2022.

Tabella 7 - dettaglio residui passivi

	ESERCIZI PRECEDENTI	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	212.319,48	28.093,13	64.682,71	118.400,82	277.835,07	701.331,21
Titolo 2	188.116,96	27.202,88	23.326,08	5.619.220,81	1.060.052,21	6.917.918,94

Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	400.436,44	55.296,01	88.008,79	5.737.621,63	1.337.887,28	7.619.250,15

Fonte: questionario al rendiconto 2023

Con riferimento alla situazione contabile dei residui attivi e passivi, questa Sezione ha richiesto chiarimenti all'Ente, il quale, con nota acquisita al prot. n. 322 del 28 gennaio 2025, ha esposto quanto segue:

a) *“in merito alle entrate del Titolo 1 del bilancio, dal questionario al rendiconto 2023 (40. Analisi dei residui attivi al 31 dicembre 2023), emerge, rispetto ad una mole di residui accertati al 31.12.2021, complessivamente pari ad euro 1.393.612,15, un aumento degli stessi nello specifico dall'esercizio 2022 all'esercizio 2023 (euro 369.537,94 nel 2023, a fronte di euro 141.384,57 nel 2022). Tale aumento è dovuto alla minore riscossione relativa alle entrate tributarie dell'Imu, della Tari e della Tosap. Dall'analisi della situazione dei residui effettuata alla data odierna tramite il software dell'ente, emerge invece una sensibile diminuzione dei residui attivi relativi sia all'annualità 2022 (euro 132.964,86, rispetto agli euro 141.384,56 come da questionario 2023), sia all'annualità 2023 (euro 230.394,05, notevolmente ridotti rispetto ad euro 369.537,94 come da questionario 2023). Tale riduzione è certamente da ricondursi al concreto miglioramento della capacità di riscossione dell'ente derivante:*

- *dall'affidamento con determinazione numero 13 del 30 maggio 2023, del servizio di recupero stragiudiziale delle entrate tributarie ed extratributarie a nuova ditta esterna specializzata (per i crediti non ancora prescritti, mentre per i restanti si sta interpellando l'Agenzia delle entrate, per avere indicazioni in ordine alla loro eventuale cancellazione a causa di prescrizione o inesigibilità), che ha iniziato di fatto l'attività di recupero nel novembre 2023, avendo dovuto acquisire i necessari elementi dalle banche dati esistenti, nonché procedere al discarico delle cartelle in carico all'Agenzia delle Entrate Riscossioni;*
- *dalla sinergica azione “culturale posta in essere dall'Attuale amministrazione comunale tesa a sensibilizzare i cittadini, come da programma di mandato amministrativo, ad un sollecito pagamento delle imposte dovute.*

b) *Con riguardo al Titolo 2 dell'entrata del bilancio, dal questionario al rendiconto 2023, emerge un aumento altalenante dei residui attivi in particolare dall'annualità 2021 all'annualità 2023 (euro 181.525,73 – euro 150.909,21 – euro 115.099,40). La mole di tali residui complessivamente accertati al 31.12.2021, ammontava ad euro 380.692,98. Dall'analisi della situazione dei residui effettuata alla data odierna tramite il software dell'ente emerge, invece, una diminuzione dei residui attivi: i residui del 2021 ad euro 47.834,23 a fronte dei 181.525,73 da questionario; i residui dell'anno 2022 ammontano ad*

euro 88.481,93 a fronte dei 150.909,21 da questionario; i residui dell'anno 2023 ammontano ad euro 81.778,30 a fronte dei 115.099,40 del questionario. La riduzione di detti residui è legata all'incasso tardivo di taluni contributi assegnati all'ente all'esito delle previste e complesse attività rendicontative soprattutto in riferimento ai finanziamenti PNRR. Per le somme restanti gli uffici stanno procedendo a verificare l'attualità o inesigibilità degli stessi interpellando gli enti eroganti.

c) relativamente alle entrate del Titolo 3 del bilancio, dal questionario al rendiconto 2023 emerge un aumento costante dei residui attivi in particolare dall'annualità 2022 all'annualità 2023 (euro 69.436,69 - euro 85.578,77). La mole di tali residui complessivamente accertati al 31 dicembre 2021 ammontava ad euro 197.893,73. Dall'analisi della situazione dei residui effettuata alla data odierna tramite il software dell'ente emerge invece una diminuzione dei residui attivi relativi sia all'annualità 2022 (euro 64.261,43 a fronte degli euro 69.436,69 come da questionario al rendiconto 2023), sia all'annualità 2023, infatti, i residui relativi all'annualità 2023 ammontano ad euro 52.286,90 a fronte degli euro 85.578,77 da questionario. Al riguardo, da attento monitoraggio effettuato nell'ultimo biennio, è emerso che le previsioni relative ad alcune poste di bilancio (es. trasporto scolastico e refezione scolastica), sono state, negli anni pregressi, per mero errore materiale, sovrastimate. In particolare, i residui derivanti dai proventi del canone unico patrimoniale sono dovuti alla difficile capacità di riscossione delle annualità pregresse, qui si sta facendo fronte tramite iscrizione al ruolo. Per quanto riguarda i residui derivanti dai proventi dei canoni degli alloggi comunali, l'ente sta provvedendo, all'esito di articolata attività di monitoraggio condotta sulle singole posizioni debitorie, a conferire apposito incarico legale, allo scopo di attivare tutte le necessarie procedure per la loro riscossione. Infine, si evidenzia, per debita informativa, che l'ente vanta un credito pari ad euro 78.804,53 nei confronti del Comune di Lecce nei Marsi (per servizi associati di polizia municipale e amministrativa, per la CUC, vuoi per le utenze Tari e per la pubblica illuminazione) rispetto al quale sono state inoltrate, nel tempo, ripetute richieste di Sollecito al pagamento;

d) per quanto concerne le entrate afferenti al Titolo 4 del bilancio, dal questionario al rendiconto 2023 emerge un aumento rilevante dei residui attivi in particolare dall'annualità 2022 (euro 5.332.955,20 a fronte di euro 1.000,00 nel 2021). Da un'attenta analisi condotta interpellando il Responsabile dell'entrata competente (ufficio Tecnico) è emerso quanto segue:

- Euro 1.791.344,04 riguardano l'adeguamento sismico dell'edificio comunale, accertati erroneamente nell'annualità 2021, in assenza di alcuna richiesta e/o provvedimento di assegnazione verso e da parte dell'ente erogante; pertanto, si provvederà alla loro radiazione dalle scritture contabili con precisa motivazione, unitamente alla corrispondente previsione di spesa;

- euro 2.568.021,20 inerenti lavori di messa in sicurezza-dissesto idrogeologico in località "Fosso del cane", erroneamente accertati nell'anno 2021, in assenza di alcuna richiesta e/o provvedimento di

assegnazione verso e da parte dell'ente erogante e, pertanto, anche per essi, si provvederà alla radiazione dalle scritture contabili con precisa motivazione, unitamente alla corrispondente previsione di spesa.

Al riguardo, si evidenzia in sede di rendiconto di gestione 2023 si è già proceduto, al fine di ricondurre in termini di veridicità le scritture contabili, all'eliminazione di euro 399.795,10 relativi ad un contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per interventi per i piccoli comuni (Decreto MIT 400/2019), iscritti nell'annualità 2020, in quanto non supportati né da richiesta di finanziamento né da provvedimenti assegnativi;

e) per quanto attiene ai residui passivi, si provvederà, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, propedeutico all'approvazione del rendiconto 2024 e sentiti i competenti responsabili di Area, alla ricognizione delle posizioni debitorie dell'Ente, allo scopo di individuare formalmente quelle insussistenti o prescritte”.

A conclusione del riscontro istruttorio, l'Ente evidenzia che “si sta approfondendo ogni utile sforzo organizzativo finalizzato alla pronta riscossione dei crediti, in particolare quelli di natura tributaria riferibili ad annualità pregresse, per i quali da gennaio al dicembre 2024, sono stati riscossi circa euro 131.000,00 nonché previsti pagamenti rateizzati per euro 236.000,00 per un totale di euro 367.000,00 in termini di azione di recupero”. L'Ente sottolinea altresì “la ferma azione dell'Amministrazione, tesa a ridurre la mole dei residui attivi che continuerà con ulteriore incisività, implementando l'attività di riscossione”.

Il passaggio al principio della competenza finanziaria potenziata ha comportato un avvicinamento tra il momento dell'imputazione in bilancio, da individuarsi in base al criterio dell'esigibilità, e quello di manifestazione monetaria delle operazioni, al fine di determinare un fisiologico contenimento degli *stock* dei residui attivi e passivi, i quali dovrebbero scaturire solamente da obbligazioni attive e passive scadute nell'esercizio, ma non ancora riscosse o pagate.

La Sezione si riserva di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione dei residui, con particolare riferimento alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento, nonché alle reimputazioni agli anni successivi. Tuttavia, con particolare riferimento a quanto riscontrato dall'Ente, in esito al supplemento istruttorio su riportato, si raccomanda fin d'ora un'attenta valutazione preventiva degli strumenti ordinamentali necessari a fronteggiare il possibile peggioramento delle condizioni finanziarie

L'evoluzione dei residui passivi nei diversi esercizi è strettamente correlata alla capacità dell'Amministrazione di far fronte, nei tempi previsti, alle proprie obbligazioni. In merito al rispetto dei termini di legge in materia di tempi di pagamento si rammenta che, al fine di

evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il Responsabile della spesa che adotta provvedimenti comportanti impegni di spesa, ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio (art. 183, comma 8, del T.U.E.L.). La Sezione ricorda che, a partire dall'esercizio 2021, incombono accantonamenti obbligatori sugli Enti che non rispettano i tempi medi di pagamento e non riducono in maniera congrua il debito residuo. L'art. 1, comma 859 e seguenti, della legge n. 145 del 2018 (come modificati dall'art. 1, commi 854 e 855, della legge n. 160 del 2019) ha introdotto, a partire dal 28 febbraio 2021, misure più severe a garanzia dell'effettività dei pagamenti, nel rispetto della tempistica fissata a livello europeo, prevedendo la creazione di uno specifico "Fondo di garanzia dei debiti commerciali", quale nuovo accantonamento atto a limitare la capacità di spesa degli Enti locali non in regola con i pagamenti, con lo scopo di assicurare che la capacità di spesa non ecceda l'effettiva disponibilità di cassa, su cui non sarà possibile disporre impegni e pagamenti. In merito, si rimanda a quanto dettagliatamente previsto dalla circolare MEF n. 17/2022 "*I tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni – Adempimenti previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152*". Nella sezione "*Amministrazione trasparente – pagamenti dell'amministrazione*", con riferimento alle due annualità esaminate, sono pubblicati i seguenti indici di tempestività dei pagamenti: esercizio 2022, giorni 168,57 e esercizio 2023, giorni 23,23.

Nelle relazioni al rendiconto 2022 e 2023, l'Oref certifica che l'ente ha allegato al rendiconto l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta, rispettivamente a 168,57 giorni e a 92,03 giorni.

7. Altri fondi

Nella voce "*Altri accantonamenti*", risultano stanziati somme come di seguito:

Nell'annualità 2022:

- per fondo contenzioso, euro 20.931,63;
- per fondo indennità di fine mandato, euro 953,13;
- fondo per la postergazione dei crediti relativi ai rimborsi da parte del CAM per quote mutui, euro 12.000,00;
- per fondo garanzia debiti commerciali, euro 83.059,97;
- accantonamento per utilizzo fondo anticipazione di liquidità, euro 6.535,53.

Nell'annualità 2023:

- per fondo perdite società partecipate, euro 10.000,00;

- per fondo contenzioso, euro 2.431,63;
- per fondo indennità di fine mandato, euro 1.969,35;
- fondo per la postergazione dei crediti relativi ai rimborsi da parte del CAM per quote mutui, euro 12.000,00;
- per fondo garanzia debiti commerciali, euro 83.059,97;
- accantonamento per utilizzo fondo anticipazione di liquidità, euro 6.688,98.

8. *Indebitamento*

In merito all'analisi del limite di indebitamento, come si evince dalle relazioni e dai questionari dell'Organo di revisione, il Comune ha rispettato, in entrambe le annualità, il limite di cui all'art. 204 Tuel (10%) ottenendo percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti pari all' 1,33 per cento nell'annualità 2022 e all'1,83 per cento nell'annualità 2023.

Tabella 9 - totale debito contratto

	+/-	2022	2023
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2021-2022	+	866.001,80	825.721,61
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021-2022 (comprese le estinzioni anticipate)	-	40.280,19	47.731,34
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021-2022	+	0,00	0,00
TOTALE DEBITO	=	825.721,61	777.990,27

Fonte: questionari al rendiconto 2022-2023

In entrambe le annualità l'Ente non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

9. *Riconoscimento debiti fuori bilancio*

Negli esercizi 2022 e 2023, come risulta dagli appositi questionari acquisiti in data 6 febbraio 2024, prot. n. 1229 e in data 31 ottobre 2024, prot. n. 5144, risulta quanto segue:

- nel corso dell'esercizio 2022, l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per complessivi euro 6.568,37 per sentenze esecutive;
- nell'annualità 2023, l'Ente ha riconosciuto debiti per complessivi euro 1.459,12 per sentenze esecutive;

10. *Parametri di deficitarietà*

Si rileva, per l'annualità 2022 il mancato rispetto del parametro P8 "capacità di riscossione totale" e nell'annualità 2023, il mancato rispetto del parametro P8 "capacità di riscossione totale" ed il parametro P2 "capacità di riscossione delle entrate proprie". La capacità di riscossione totale, pari al 23,42 per cento nel 2022, in lieve aumento al 29,65 per cento nel 2023, è al di sotto del limite minimo di 47 previsto dal d.m. 28 dicembre 2018 adottato di concerto fra il Ministro

dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Tuel; l'indice relativo alla capacità di riscossione delle entrate proprie, pari al 26,7 per cento nel 2022 e al 21,77 per cento nel 2023, è di poco superiore, nel 2022, rispetto al limite del 22 per cento previsto dallo stesso d.m., mentre nel 2023 è al di sotto di tale soglia. Si evidenzia che il mancato rispetto anche di uno solo dei parametri di deficitarietà costituisce un possibile indizio di criticità per la tenuta dei conti in termini di sana, prudente e corretta gestione finanziaria, nonché un fattore di criticità che richiede l'adozione di concrete misure correttive.

11. Attuazione PNRR

Dall'applicativo Limefit, sezione *Tabelle PNRR, Monitoraggio compilazioni*, risultano n. 11 progetti, per complessivi euro 403.593,00. Di questi:

- sette rientrano nella Missione 1 - Componente 1, per complessivi euro 163.593,00 (tre allo stato "avviati" con "fondi assegnati in attesa di finanziamento"; due allo stato "conclusi" con "fondi interamente erogati"; due allo stato "concluso" con "fondi assegnati in attesa di erogazione");
- quattro rientrano nella Missione 2 - Componente 4, per complessivi euro 240.000,00 (tre allo stato "concluso" con "erogazione intero finanziamento" e uno allo stato "concluso" con "fondi assegnati in attesa di erogazione");

Si invitano l'Ente e l'OREF di supporto a garantire lo svolgimento di tutte le attività necessarie al fine del rispetto dei termini di pagamento e alla realizzazione dei progetti connessi all'esecuzione del PNRR.

12. Organismi partecipati

In merito agli organismi partecipati, il Comune ha provveduto alla rilevazione annuale delle società partecipate, ex articolo 20 del d. lgs. n. 175 del 2016, al 31 dicembre 2023 con delibera di Consiglio n. 54 del 27 dicembre 2024, trasmessa a questa Corte in data 13 gennaio 2025, prot. n. 84.

Di seguito si riporta, pertanto, l'elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023:

Tabella 10 - partecipazioni

Partecipata	Quota partecipazione
Azienda per lo Sviluppo del Territorio - AST S.r.l.	4,77

Fonte: Elaborazione della Sezione su deliberazione Consiglio comunale n. 54 del 27 dicembre 2024

Nella relazione al rendiconto 2023, l'OREF attesta che "l'Ente non ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art. 20, co. 1 del TUSP, ovvero in atto separato adottato entro il 31 dicembre 2023 la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno

precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20 co. 4 del TUSP. L'Ente ha assolto agli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4 del TUSP."

L'Organo di revisione, in entrambe le relazioni e nei questionari, certifica che *"non si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditor e debitori con i propri organismi partecipati"*.

13. Spese di rappresentanza

Sia per l'annualità 2022 che per l'annualità 2023, risulta trasmesso a questa sezione, come normativamente previsto, l'elenco delle spese di rappresentanza, acquisito al prot. n. 2303 del 9 giugno 2023, relativamente all'esercizio 2022 e al prot. n. 1597 del 7 maggio 2024, relativamente all'esercizio 2023. Pertanto, l'ente ha ottemperato all'obbligo normativo stabilito dall'art. 16, comma 26, del d.l. n. 138 del 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148 del 14 settembre 2011. Da tale documentazione risulta che l'Ente ha sostenuto spese di rappresentanza per euro 350,00 nel 2022 e per euro 500,00 nel 2023.

L'ente ha adottato il regolamento per la gestione delle spese di rappresentanza, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 14 maggio 2021.

14. Ulteriori profili d'esame

Da ultimo, dalla consultazione della banca dati SIOPE, in data 23 gennaio 2025, con riferimento al 30 novembre 2024, emerge dall'analisi del prospetto *"disponibilità liquide"*, un fondo cassa alla fine del periodo di riferimento per euro 363.595,47, in diminuzione rispetto all'importo al 1° gennaio 2024 di euro 491.861,12 a seguito dell'incasso di reversali per euro 5.135.348,12 e al pagamento di mandati per euro 5.263.613,77.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

le criticità e le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto:

- al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a garanzia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica, anche mediante la valutazione preventiva degli strumenti ordinamentali necessari a fronteggiare il possibile peggioramento delle condizioni finanziarie;
- ad implementare azioni volte al miglioramento dell'efficienza della riscossione in conto residui, nonché la capacità di riscossione totale e, di conseguenza, ad attuare

azioni volte a migliorare l'effettiva capacità di riscossione delle entrate da parte degli uffici del Comune a ciò preposti;

- a valutare con la massima attenzione la persistenza di residui attivi e passivi vetusti;
- a verificare costantemente i fattori di sostenibilità correlati alle operazioni indebitamento;
- all'adozione di ogni misura utile a garantire il rispetto dei tempi di pagamento in linea con quanto previsto nella circolare della RGS n. 17 del 7 aprile 2022.

L'Organo di revisione è tenuto, ai sensi dell'articolo 239 TUEL, a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente potrà in essere, a salvaguardia dell'interesse pubblico alla sana e corretta gestione dell'Ente.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Gioia dei Marsi (AQ).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 13 marzo 2025.

L'Estensore
Paolo ONELLI

Il Presidente
Ugo MONTELLA

Depositata in Segreteria
Il Funzionario preposto al Servizio di supporto